



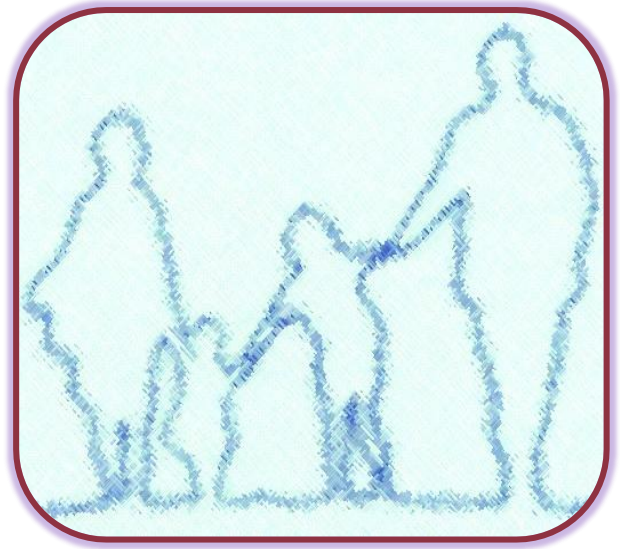
2120 News



Sakuji Tanaka
Presidente Internazionale
2012-2013



Rocco Giuliani
Governatore
2012-2013



n. 23 - 8 maggio 2013 – news@rotary2120.it

IL DISTRETTO 2120 VERSO IL XVIII CONGRESSO

APPUNTAMENTO A BARI SOTTO IL SEGNO DELLA FAMIGLIA

di Angelo Di Summa

I rotariani del Distretto 2120 stanno per vivere insieme il loro XVIII Congresso sotto il segno della famiglia.

“Essere famiglia a casa, nel Rotary ...ovunque” è stato il tema su cui il Governatore Rocco Giuliani ha invitato a riflettere tutta la comunità rotariana di Puglia e Basilicata in questo anno 2012-2013. Un tema per declinare nella prospettiva interpersonale più prossima l’appello del Presidente Internazionale Sakuji Tanaka a costruire la pace attraverso il servizio.

Un tema impegnativo, nient’affatto scontato e per niente buonista.

La pace non è data: la pace va costruita, continuamente, faticosamente, con gesti coerenti e quasi sempre coraggiosi, come possono essere solo i gesti in grado di modificare le relazioni

consolidate e fondate sulla ingiustizia, sulla disparità, sull’egoismo, sulla forza, sulla sopraffazione. Ecco perché portare la pace significa servire, con tutto ciò che la parola “servizio” comporta in termini di dedizione, di testimonianza, di trasmissione di valori e finanche di annientamento di sé.

La via del servizio rotariano non è la via facile e larga ed è in questo la sua credibilità.

La pace va portata e non è detto che essa sia accolta. Spesso i profeti, come ci insegna la Bibbia, vengono disconosciuti e uccisi. Ma la speranza e, se vogliamo, anche il sogno restano comunque dalla parte di chi serve

“al di sopra di ogni personale interesse”. *“In qualsiasi casa in cui*



entretete, prima dite: -Pace a questa casa. E se lì è un figlio della pace, la vostra pace riposerà su di lui. Altrimenti essa ritornerà su di voi” (Lc. 10, 5-6).

Ma dove l’annuncio trova un ascoltatore attento, lì nasce l’amicizia, come premessa per un servizio ancora più allargato.

Nasce la “famiglia”, lo stare insieme che riduce la molteplicità ad unità, ma dà vita ad una unità non chiusa in sé stessa, ma proiettata, come lievito nella massa, verso l’intera società e verso il mondo.

Il senso del passaggio dell’*“essere famiglia”* dalla propria casa all’*“ovunque”* (passando, per chi è rotariano, dallo stesso Rotary), nel messaggio affidatoci da Rocco Giuliani, ha proprio questa dimensione del ruolo sociale o, se si preferisce, della dimensione profetica della famiglia.

Siamo quindi molto lontani dalla famiglia-rifugio. Non può esserlo perché la famiglia non è impermeabile agli influssi e alle crisi della società; per certi aspetti ne è vittima ma anche protagonista, in un rapporto di interazione continua e inesorabile.

Non c’è verginità possibile rispetto agli infiniti condizionamenti della società, per il semplice motivo che la famiglia “è” essa stessa la società.

Allora la visione indicata dal Governatore è quella della famiglia che “si fa” proprio nel suo ruolo sociale, che si realizza proprio nel servizio al miglioramento dell’intera comunità umana.



E lo fa, non rivendicando purezze originarie, ma assumendo su di sé, nel tentativo difficile di determinarne il superamento, tutte le problematicità e le contraddizioni dell’oggi.

Guai a pensare alla famiglia in termini di acritico ottimismo: perderemmo di vista la difficoltà e l’impegno del progetto di servizio. Sarebbe una fuga dalla realtà. Invece occorre rimboccarsi le maniche e impegnarsi, sapendo che il compito che ci attende è quanto mai gravoso e ci spinge a scelte difficili e faticose “a casa, nel Rotary, ...ovunque”.

Recenti e meno recenti episodi di cronaca, quanto mai dolorosi e drammatici, fanno comprendere quanto la famiglia sia in profonda difficoltà, di modello e di relazioni umane e sociali, prima ancora che nella sua realtà economica.

Un motivo di più per ritrovarci insieme ancora una volta, per interrogarci sul come noi rotariani possiamo rappresentare, rendendoci in questo senso visibili, i portatori di una speranza concreta per noi stessi e per tutta l’umanità.

Il XVIII Congresso sarà di sicuro una occasione imperdibile.

Il punto di vista del sociologo

APPUNTI SULLA FAMIGLIA ITALIANA

*di Antonio Amodio
sociologo*

La famiglia è un sistema di persone interagenti. Essa è sempre qualcosa di più rispetto alla somma di coloro che la costituiscono.

La sua specificità sta non nella somiglianza o dissomiglianza dei componenti, bensì nella loro interdipendenza.

Un cambiamento qualsiasi di uno dei suoi membri si ripercuote su tutti gli altri. Ognuno di loro è un divenire.

Parlare di persone che interagiscono significa che ognuno di loro risponde sempre in modo unico alle situazioni in cui è posto di momento in momento. Dunque la famiglia è il luogo da cui l’individuo deve partire.

L’appartenenza è la forma psicologica che consente all’individuo di strutturarsi.

La separazione è invece l'autonomia appartenendo a qualcuno.

La problematica oggi è rappresentata non da come i figli siano diversi dai genitori, i nipoti dai nonni, ma da come la società vada modificando se stessa attraverso le generazioni, in quanto queste sperimentano e progettano continuità e discontinuità nelle strutture, nei comportamenti e valori famigliari. Sappiamo che la famiglia, quando funziona, trasmette cose molto importanti per la vita di una persona, come la fiducia di base, la capacità di attenzione all'altro, la capacità di essere persona.

È però difficile riflettere su questo tipo di trasmissione.

Che la famiglia italiana si sia venuta differenziando in molte forme diverse nel passaggio da una generazione all'altra, è un dato di fatto acquisito.

Non si tratta più della famiglia nucleare o allargata, caratterizzata dall'indissolubilità del matrimonio e dall'ineguaglianza fra i sessi e l'età. Negli anni 50 e 60 dello scorso secolo quella famiglia viveva il conflitto generazionale come un problema psicologico e culturale connesso alla emancipazione dei figli in una società ancora di ceto e di classe.

Adesso il confronto avviene in una famiglia in cui gli individui, almeno potenzialmente, sono più liberi. Non c'è vincolo di indissolubilità, la priorità dei sessi non suscita più le tensioni di un tempo. Una famiglia così configurata è un luogo nel quale non si vive poi così male.

La tendenza è quella per cui ciascuno può e deve ritagliarsi una sfera privata dentro il privato familiare negoziando con gli altri il proprio spazio vitale. Per dirla in breve l'attuale generazione adulta vive il confronto generazionale con i figli in una famiglia relazionale densa di ambivalenze. Una famiglia, cioè, che ha fatto alla stesso tempo implodere ed esplodere le proprie relazioni interne ed esterne. Ha rotto i nessi vincolanti di un tempo e così si è dilatata nelle reti amicali e dell'intorno quotidiano.

In certe cerchie sociali i ruoli familiari vengono messi nello stesso piano di quelli amicali. Che un



figlio adolescente dorma altrove la notte non fa differenza.

Laddove questa confusività è operante la qualità familiare si annulla. Tutto è familiare, niente è familiare nel proprio intorno.

In questo quadro culturale emerge una famiglia relazionale la cui rappresentazione pubblica non è più quella regolata dalla cultura tradizionale con una forte simbolizzazione (essere e comportarsi da padre, madre, figlio, ecc.).

Ma la famiglia non è morta.

I profeti della morte della famiglia avevano vaticinato l'inutilità di avere ancora padri e madri, ma la smentita non si è fatta attendere. La famiglia non solo non è scomparsa, ma sta trovando nuovi modi di essere al suo interno, di porsi nei confronti della società, di progettare il suo futuro. Nella famiglia si riflettono ancora le idee che di essa ha la società. Quando è garantita la stabilità domestica, la casa diventa luogo di felicità e di personalizzazione massima per i genitori e i figli.

È rilevante il fatto che gruppi di giovani oggi guardino alla famiglia con rinnovato interesse, nonostante le remore e i modelli alternativi in auge, e si vengano accorgendo che, ora come non mai, si possono preparare ad un matrimonio pensato e voluto nel segno del vero amore. Se vogliamo oggi considerare la famiglia secondo un approccio evolutivo possiamo ben dire che essa è attenta e sensibile alle variazioni dell'ambiente cercando di conciliare le sue necessità interne con quelle della società in cambiamento.

XVIII CONGRESSO DISTRETTUALE

IL ROTARY PER LA FAMIGLIA

BARI – HOTEL VILLA ROMANAZZI CARDUCCI

10-11-12 Maggio 2013

PROGRAMMA

Venerdì 10 Maggio 2013

17.00 *Registrazione e sistemazione in albergo*

18.00 Incontro del Governatore, dei PDG, del DGE, del DGN, del DGD con il Rappresentante del P.I. **Francesco Socievole**

20.30 *Cena dell'Amicizia*
Intrattenimento Musicale

Sabato 11 maggio 2013

08.30 *Registrazione - Segreteria del Congresso*
Coffee open

09.30 SESSIONE ANTIMERIDIANA

Onore alle bandiere

Appello dei Club

Apertura dei lavori e saluti

DG **Rocco Giuliani**

PDG **Sergio Di Gioia**, Istruttore Distrettuale

Michele Simone, Assistente del Governatore

Autorità

Maria Carmela De Giacomo Fragasso

Governatrice Distretto 210 Inner Wheel

Maurizia Falcone, Rappresentante Distrettuale
Rotaract

Giovanni De Mola, Rappresentante Distrettuale
Interact

10.15 Prima allocuzione del Rappresentante del P.I. **Sakuji Tanaka**
PDG **Francesco Socievole**

10.30 Introduzione al tema congressuale
DG **Rocco Giuliani**

11.00 Prof. **Lia Gisotti Giorgino**
Essere famiglia a casa

11.30 Prof. **Tiziana Agostini**
Essere famiglia al Rotary

12.00 S.E. Mons. **Pietro Fragnelli**, Arcivescovo di
Castellaneta
Essere famiglia... ovunque

12.30 Seconda allocuzione del Rappresentante del P.I. **Sakuji Tanaka**
PDG **Francesco Socievole**

13.00 Nomina Commissione per la redazione del documento conclusivo

Colazione di lavoro

15.00 SESSIONE POMERIDIANA

Presentazione GSE 2012/2013

Tommaso Gasparri Zezza

Presidente Comm. Distr. Scambio Gruppi di Studio

Testimonianze del RYLA 2013

Arcangelo Procopio, Presidente Comm. Distr. RYLA

16.00 Adempimenti e risoluzioni congressuali
Approvazione Rendiconto finanziario 2011/12

16.30 Presentazione ed acclamazione del Governatore Designato 2015-2016

Mirella Guercia

16.40 Approvazione documento conclusivo

16.45 Terza allocuzione del Rappresentante del P.I. **Sakuji Tanaka**

PDG **Francesco Socievole**

17.00 Riconoscimenti e Conclusioni del Governatore **Rocco Giuliani**

20.30 *Cena di Gala*
Spettacolo Musicale e Cabaret

Domenica 12 maggio 2013

11.30 Santa Messa
Cripta della Basilica di San Nicola in Bari
Celebra Padre **Andrea Murhabale**

13.00 *Pranzo al Golf Club di Bari Alto – Casamassima*

In mattinata al Campo di Golf di Bari Alto - Casamassima
4° Torneo "Pasquale Satalino"

16.00 *Premiazione dei vincitori del Torneo di Golf*

6 Maggio 2013. Nasce il Club n. 55 del Distretto 2120

BENVENUTO R. C. GROTTAGLIE!

Il motto del Rotary International è: *“Servire al di sopra di ogni interesse personale”*.

Ed è con questo spirito umanitario, che unisce più di 1 milione e 200 mila soci in tutto il mondo, che è nato a Grottaglie il 55° Rotary Club del Distretto 2120 - Puglia e Basilicata.

Presentato lunedì 6 maggio, nella magnifica cornice della Sala *“La Basilica”* del Relais Histò San Pietro sul mar Piccolo, alla presenza di circa duecento ospiti con una grande rappresentanza di soci rotariani, oltre che a diverse personalità del mondo dell’economia, della cultura e delle istituzioni, con una suggestiva cerimonia sono stati presentati i ventidue *“charter members”* del nuovo club.

Numerose le autorità Rotariane e Civili intervenute fra cui: Renato Cervini prossimo Governatore del Distretto 2120, i PDG Riccardo Giorgino, Vito Casarano, Titta De Tommasi, Mario Greco, il Governatore Nominato Luigi Palombella ed il Governatore Designato Mirella Guercia; Il Segretario Distrettuale Enzo Fedele, Il Prefetto Distrettuale Roberto Santomanco; il prossimo segretario distrettuale Giuseppe Macaione; gli Assistenti del Governatore: Pierfelice Annese, Gianni Lanzilotti, Michele Simone, Giuseppe



Seracca Guerrieri, Antonio Malagnino, Marianna Calò, Giuseppe Garrisi in veste anche di Commodoro della IYFR Flotta Italia sud-est; il Delegato Distrettuale del Rotaract Lino Pignataro e il Delegato Del progetto Rotary dei Castelli Franco Facecchia. Oltre a Giuseppe Chimenti presidente del Rotary Club di Martina Franca (club padrino del nascente club grottagliese) erano presenti altri Presidenti e rappresentanti dei Rotary Club limitrofi, che hanno voluto portare il loro saluto al nuovo club: Carmine Calò, Gustavo D’ambrosio, Angelo Basile, Angelo Macì, Donato Ritella, Antonio Cecere, Dino Sebastiani,

Mimma Piliago, Emanuele Di Palma, Silvano Marseglia, Peppino Montanaro. Tra le autorità Civili, Ciro Alabrese, Sindaco di Grottaglie; Antonio Morelli, presidente del Tribunale di Taranto; Luigi Sportelli, presidente della Camera di Commercio di Taranto; Enzo Cesareo, presidente di Confindustria Taranto; Vincenzo Maruzella, dirigente del Commissariato di Polizia di Grottaglie; il Professor Mario Castellana, dell’Università del Salento.

Regista della serata, in-





Labaro del Distretto – quello di Puglia e Basilicata.

Secondo simbolo, la Campana, che rappresenta “la voce del club”, offerta al Rotary di Grottaglie dal suo club padrino. Ed ancora la bandiera dell'Italia e quelle dell'Europa e del Rotary. Tre simboli che il Rotary non obbliga, ma consiglia di esporre.

«Le bandiere – ha detto Cerini – sono un simbolo di rispetto. Per questo vanno onorate con misura e senza eccessi, solo durante le manifestazioni importanti».

Dulcis in fundo, Cerini ha presentato

l'elemento più importante : i soci.

trodotta dal *Governatore del Distretto Rocco Giuliani*, è stato il *Past Rotary International Director, Elio Cerini*, il quale ha più volte evidenziato lo spirito collaborativo e non concorrenziale fra i club rotariani locali e di tutto il mondo.



In ordine alfabetico: **Nicola Anania** (revisore dei conti), **Michele Basile** (imprenditore), **Pasquale Bindo** (ufficiale-medico A.M.), **Giacomo Blasi** (bancario), **Ciro Buccoliero** (avvocato), **Rocco Caliandro** (imprenditore agricolo), **Pietro Carlucci** (avvocato), **Nicola Cavallo** (imprenditore agricolo), **Vincenzo D'Addario** (farmacista), **Francesco De Geronimo** (architetto), **Michele De Marco** (ingegnere), **Oronzo Fornaro**



«Entrare nel Rotary – ha detto – vuol dire entrare a far parte di una grande famiglia. Ogni membro del Rotary deve sentirsi coccolato dai componenti dei club di tutto il mondo e ed in tal modo deve trattare tutti gli altri soci. Lo stesso simbolo del Rotary, la ruota a 24 denti, sta a significare che ognuno di noi deve misurarsi con se stesso entrando in quell'ingranaggio composto dagli altri rotariani».

Cerini ha voluto celebrare tutti i simboli del nuovo Club, introdotti in sala con una emozionante sfilata dai soci del nuovo club, di quello padrino e dai rappresentanti distrettuali. Per primo è entrato il Labaro del club, il drappo di stoffa identificativo, che per l'occasione è stato affiancato dal Labaro del club padrino – quello di Martina Franca – e del





(imprenditore), **Francesca Galetta** (tecnologa alimentare), **Roberta Lo Palco** (architetto), **Francesco Maggi** (revisore dei conti), **Mauro Magliozzi** (imprenditore), **Michele Matichecchia** (comandante polizia municipale Taranto), **Fabrizio Nina** (direttore operatore aeronautico), **Vincenzo Palmisani** (imprenditore consulente ambientale), **Cosimo Petrelli** (ufficiale A.M.), **Cosimo Quaranta** (osteopata): ventidue nuovi soci che, abbracciando lo spirito rotariano di fratellanza, ieri hanno ricevuto i simboli necessari alla nascita del loro club e, promettendo di tenere fede a quelle che sono le regole del Rotary, hanno deciso di mettersi al servizio della pace e del bene dell'umanità.



«Ricordate – ha detto Cerini ai neo soci – che un club non nasce in contrapposizione con un altro club, ma per tradurre in azione i valori rotariani. Il sogno del fondatore del Rotary Paul Harris era quello di far nascere un club in ogni città, al fine di intercettare i bisogni e trovare le risorse per soddisfarli».

Cerini ha donato al nuovo Rotary Club una vera rarità: il tagliardetto del Rotary Club di Pechino.

Il Governatore Giuliani, ha poi consegnato nelle mani del neo presidente del Rotary Club di Grottaglie, Mauro Magliozzi, la Carta Costitutiva del club, firmata dal Governatore stesso e dal presidente internazionale del Rotary Sakuji Tanaka.

La "Charter night" si è conclusa con la nomina e la consegna delle targhe ai 2 nuovi soci onorari del Rotary Club di Grottaglie, il PRID Elio Cerini e il DG Rocco Giuliani.

La serata è proseguita con la cena di Gala, il taglio della torta e la consegna alle signore di un ricordo dell'evento: un pumo in ceramica, simbolo di Grottaglie, realizzato e personalizzato appositamente per l'occasione nella città delle ceramiche.

Ufficio Stampa Rotary Club di Grottaglie
Foto di Roberto Santomanno

PER LA MEMORIA UN PREMIO

LA CONSEGNA DELLA BORSA DI STUDIO WALTER PALOMBELLA

“Se vi dicono che afferrate le nuvole, che battete l’aria, che non siete pratici, prendetelo come un complimento. Non fare riduzioni sui sogni. Non praticate sconti sull’utopia...”

don Tonino Bello, Vescovo

Sarà consegnata sabato 18 maggio 2013 a Molfetta la Borsa di studio “Walter Palombella”, istituita dalla famiglia Palombella. L’iniziativa è a cura del Rotary Club di Molfetta, presieduto da Vito Valente.

La cerimonia di consegna avrà luogo alle ore 18,30, presso la Sala “Turtur” nel Centro Storico e sarà introdotta dalla dott. Brigida Ranieri, dell’Università di Basilicata, con una relazione sul tema “Il Classico: storie di ritorni”.

INTERACT

Svolta a Bisceglie l’Assemblea Interact del Distretto 2120

SILVIA TODISCO ELETTA RAPPRESENTANTE DISTRETTUALE 2013-2014

di Ester Bagorda

Si è svolta a Bisceglie domenica 5 maggio 2013 l’Assemblea degli Interact del Distretto 2120, al termine della quale **Silvia Todisco**, del Club di Bisceglie, è stata eletta Rappresentante Distrettuale per l’anno 2013-2014.

L’incontro, svoltosi presso il Museo Diocesano, ha visto la partecipazione dei Club di Corato, Fasano, Brindisi, Bisceglie e Taranto ed ha consentito un’analisi franca e coraggiosa dei vari problemi che rendono difficoltosa la partecipazione dei giovani interactiani agli eventi distrettuali.

Esplicita in tal senso è stata la relazione di apertura del Rappresentante Distrettuale 2012-2013, **Giovanni De Mola** (Club di Brindisi).

La diagnosi ha colto numerosi fattori di problematicità alla base della scarsa motivazione dei soci a ricercare occasioni di confronto a livello distrettuale e nazionale (l’annullamento del



Congresso nazionale, previsto per il mese di maggio, né è stata una ulteriore conferma).

Le motivazioni spaziano dalle difficoltà logistiche e di trasporto (gli interactiani per la loro età non sono autonomi in tal senso e quindi devono dipendere o dai mezzi pubblici o dai loro genitori)



aggravate dalla circostanza che spesso l'evento si svolge in località lontane da raggiungere, ai costi elevati tra viaggio, alloggio, pasti e costi organizzativi. Spesso manca nei soci un livello di motivazione sufficiente perché si preferisca la presenza ad una manifestazione, spesso percepita come una conferenza formale e noiosa, ad una domenica di svago e riposo. Succede sempre più spesso così che, bene che vada, all'evento intervenga solo il presidente del Club. Un problema a parte è poi quello del cambio generazionale che vede alcuni Club letteralmente sparire a causa di tutti i soci che nello stesso anno compiono 18 anni. Da qui la necessità di dar vita a Club con soci di età diversificate.

Il dibattito che si è aperto dopo la relazione del RD De Mola è andato alla ricerca di eventuali soluzioni.

Da più parti è stata richiamata l'importanza del supporto morale, logistico ed economico del Rotary Club "padrino", che dovrebbe farsi carico di accompagnare i propri "figliocci" agli eventi, distrettuali e non, o di sostenere economicamente i costi del trasporto pubblico.

C'è stato pure chi ha proposto un maggior coinvolgimento dei soci interactiani alla manifestazioni del Rotary a livello distrettuale. L'ipotesi ha tuttavia incontrato le obiezioni di un rotariano/professore di liceo presente in sala, il quale ha evidenziato come i forum distrettuali si svolgano sempre di sabato, giornata di normale attività scolastica. A suo parere, non sarebbe opportuna la perdita di così tante giornate di

lezione da parte dei ragazzi, anche se dovessero essere giustificati dal preside.

Per quanto poi riguarda l'eccessiva formalità presente nell'Interact, che spingerebbe molti ragazzi a evitarlo, si dovrebbe cercare di rendere il tutto meno formale, preoccupandosi prioritariamente di ritrovare il piacere vero e proprio dello stare insieme tra coetanei che ultimamente si è un po' perso.

La stessa Assemblea di Bisceglie è stata esente da aspetti di cerimoniale che anche chi scrive ritiene a volte eccessivi e ridicoli. Il

risultato è stato un dibattito particolarmente aperto e libero, che ha coinvolto anche alcuni rotariani e rotaractiani presenti, tutti sullo stesso piano di parità.

Possiamo ben dire che, al termine, i partecipanti si sono certamente ritrovati soddisfatti e felici per la libertà e la sincerità con cui hanno potuto affrontare i problemi, senza avvertire alcuna forma di disagio e di reticenza per la presenza delle autorità rotariane.

In conclusione, una Assemblea importante, anche dal punto di vista umano.

Nella foto, al tavolo, (da sin.) Tommaso Clemente (Pres. Interact Bisceglie), Giovanni De Mola (RD Interact Distretto 2120), Silvia Todisco (RD Interact incoming D. 2120) e Carla D'Urso (Delegato distrettuale Rotary per l'Interact).



ROTARY IN AZIONE

**R.C. Rutigliano
e Terre dell'uva**

Un service, un inno alla vita

**EVVIVA
ROBERTINO!**

È questo il titolo della conferenza pubblica del 23 Aprile scorso in Mola di Bari per la conclusione del service a favore di Roberto D., giovane cittadino di Mola di Bari, affetto da gravi patologie neurodegenerative. Ma ripercorriamo la vicenda dall'inizio.

Un giorno, alla fine di Ottobre 2012, il nostro Governatore Rocco Giuliani chiama il Presidente del Rutigliano e Terre dell'Uva per un problema da risolvere sul territorio del Club; si tratta di un trasporto urgente, con veicolo attrezzato, che la Sanità pubblica non può sostenere

economicamente ma che è assolutamente necessario per effettuare una operazione alla gola del ragazzo.

Insieme a Volontariamente Onlus e tanti altri operatori sanitari, siamo riusciti a realizzare questa azione salvavita e che ha fatto da ponte per il service distrettuale vero e proprio.

Successivamente la sig.ra Angela, madre di Robertino, questo il nome con cui è conosciuto a Mola di Bari, ha espresso la richiesta di materiale salvavita per poter alimentare suo figlio senza la macchina e renderlo quindi autonomo sia per poter andare a curarsi presso l'Ospedale "G. Gaslini" di Genova che poter uscire da casa per una passeggiata estiva, cosa altrimenti (tecnicamente) impossibile.

Anche questa volta il nostro Club si è attivato e, grazie anche al contributo del Distretto 2120, è riuscito a procurare il materiale idoneo a tale esigenza con la collaborazione della Farmacia Mangiolino di Mola di Bari. Quindi si è proceduto alla consegna dello stesso materiale alla presenza del giornalista di Telenorba Michele Paldera che ha realizzato un reportage sull'evento.

Il video realizzato è un eccezionale inno alla vita, una intervista a genitori che curano e amano il proprio figlio con una forza straordinaria; Angela e Peppino, questo il nome dei genitori, dormono poche ore a notte e non possono allontanarsi da casa perché Robertino deve essere monitorato continuamente nelle ventiquattro ore. Inoltre viene seguito da una fisioterapista e dalla prof.ssa Pasqua Caputo che si occupa, con notevole competenza, sia del sostegno che delle attività di animazione giornaliere. Numerosi sono anche i volontari che lo vanno a trovare per suonare e cantare con lui.

La videointervista è stata proiettata pubblicamente nella conferenza del 23 aprile sia per mostrare questo eccezionale documento di bioetica "vissuta" ma anche per dare visibilità alla presenza del Rotary Club sul territorio.

Con l'occasione si è parlato inoltre delle attività del Rotary International per le 3H alla presenza di alcuni politici tra cui l'Assessore al Turismo dott. Nicola Pellegrini e la Preside prof.ssa Caterina Silvestre del Liceo comprensivo "Da Vinci - Majorana" che, dopo aver subito accolto il nostro invito (in quanto Robertino è anche alunno del



EVVIVA ROBERTINO!



**CONFERENZA PUBBLICA
SUL SERVICE
per l'ACQUISTO DI MATERIALE SALVAVITA
per un cittadino di MOLA di BARI**

23 Aprile 2013 ore 20.30 Palazzo Roberti Alberotanza

La S.V è invitata.

suo istituto), ha comunicato l'inizio di una successiva raccolta fondi proseguendo, direi idealmente, un cammino forse arduo ma assolutamente straordinario.

G.P.

**R.C. Rutigliano
e Terre dell'uva**

**IL PREMIO
TERRE DELL'UVA
AL MAESTRO
MICHELE DE PALMA**

di Antonio Cirillo

Il Rotary Club di Rutigliano e Terre dell'Uva è promotore di un importante premio annuale a personalità cittadine, o oriunde, che si sono particolarmente distinte nel corso della loro attività lavorativa e sociale.

Quest'anno la cerimonia è avvenuta dinanzi a un pubblico gremito di rotariani autorevoli, tra cui PDG prof. Titta De Tommasi, il prof. Antonio Quaranta, il prof. Francesco Paolo Selvaggi e il prof. Luca Gallo e di autorità civili come il vice Presidente della Provincia dott. Nuccio Altieri, il Sindaco di Rutigliano dott. Roberto Romagno, il vice sindaco Pasquale Redavid, e numerosi politici come l'assessore al turismo Vito Grazio Defilippis e l'assessore ai Servizi Sociali Angela Redavid.

La manifestazione si è connotata da subito come evento, sia per la felice scelta del famoso Maestro dell'Arte pittorica, Michele De Palma, che per la efficace interazione tra la commissione del Club che si occupa del premio, presieduta dal Francesco De Florio, e l'eccellente *expertise* nel settore artistico del socio arch. Nico Liocce. Di assoluto rilievo anche la partecipazione della prof.ssa Clara Gelao, direttrice della Pinacoteca provinciale di Bari.

Il Maestro De Palma, visibilmente commosso, ha tenuto a sottolineare il suo profondo legame col suo paese d'origine e il suo territorio, anche durante gli anni trascorsi tra Napoli e Firenze e ha ricordato come quel luogo che, quasi ottanta anni fa, lo vedeva scolaro tra i banchi, oggi fosse teatro di un premio alla sua longeva carriera artistica.

Giunto a Napoli alla fine della seconda guerra mondiale interagì con altri maestri come Vincenzo Ciardo ed Emilio Notte di cui seguì scrupolosamente le direttive divenendo assistente interno dell'Accademia di Belle Arti.

De Palma ha svolto quindi un ruolo di figura ponte non solo all'interno della temperie della transizione tra tradizione ed innovazione ma anche all'interno del rapporto tra le realtà artistiche delle due tra le più importanti città d'arte: Napoli e Bari.

Il suo percorso artistico e la sua poetica sono state inquadrate in modo sublime ed efficace dalla prof.ssa Santa Fizzarotti Selvaggi, noto critico d'arte, che ha descritto l'opera artistica del Maestro dagli esordi, databili ai primi anni '50, fino ai giorni nostri.

De Palma dà corpo ad una pittura che guarda avanti con sobrietà, che si apre alla consistenza materica muovendo da un impianto di robusta strutturazione compositiva libera da qualsiasi soggiacenza all'emulazione pedissequa del reale. Così si afferma come personalità artistica sul finire degli anni '60 quando gli viene assegnata la cattedra di Pittura presso l'Accademia di Belle



Arti di Bari

La chiusura è stata riservata al vice Presidente della Provincia dr. Nuccio Altieri il quale, dopo essersi complimentato col nostro Club per l'iniziativa realizzata, ha annunciato, in anteprima assoluta, che nel mese di ottobre sarà dedicata a Michele De Palma una mostra presso la Pinacoteca della Provincia di Bari.

Il Progetto Pluriennale Trulli Mare a Convegno

**SABATO 1 GIUGNO
A CAROVIGNO SI PARLA
DI ARCHITETTURA RURALE**



Si svolgerà sabato 1 giugno 2013 a Carovigno – Masseria Caselli il XXIX Convegno del Progetto Pluriennale Trulli-Mare sul tema **“Riutilizzo e promozione dell’architettura rurale nel territorio del Trulli-Mare”**.

Dopo gli interventi introduttivi di **Mauro Magliozzi**, Presidente 2012-2013 del Progetto, di **Gianni Lanzilotta**, Delegato Distrettuale del Progetto, e del giornalista **Mimmo Sacco**, sono in programma relazioni della prof. arch. **Antonella Calderazzi**, docente di Composizione Architettonica al Politecnico di Bari, del dott. **Antonio Prota**, Presidente del GAL Colline Joniche, dell’ing. **Pietro Talmesio**, Direttore del Centro Ricerche ENEA di Brindisi, e del prof.

Mario Castellana, docente di Filosofia della Scienza presso l’Università del Salento. Le conclusioni saranno affidate al Governatore del Distretto 2120, **Rocco Giuliani**.

Il Progetto Distrettuale Pluriennale Trulli Mare è un’azione di pubblico interesse del Distretto 2120 che opera da quasi 30 anni e al quale partecipano i Rotary Club di Brindisi, Brindisi Appia Antica, Brindisi Valesio, Ceglie Messapica Terra dei Messapi, Fasano, Francavilla Fontana Altosalento, Manduria, Martina Franca, Monopoli, Ostuni Valle d’Itria Rosa Marina e Putignano.

Il Congresso rientra nell’ambito delle attività del Progetto Distrettuale Pluriennale Trulli Mare che per l’anno 2012-2013 presenta il tema **“Riutilizzo e promozione dell’architettura rurale nel territorio del Trulli Mare”**.

Il Progetto, partendo dall’analisi del suo territorio, che va dal Mar Jonio al Mar Adriatico e abbraccia le provincie di Taranto, Brindisi e Bari, vuole individuare le maggiori carenze ed urgenze nelle politiche territoriali per dare vita ad iniziative che favoriscano la promozione e il recupero delle strutture rurali abbandonate o non produttive attraverso una pianificazione attenta alle reali necessità urbanistiche infrastrutturali. Valorizzare il rapporto Masserie-Territorio significa confrontarsi con una delle tematiche fondative del nostro passato attraverso la rilettura di un sistema culturale.

Durante il Congresso sarà presentato il Portale Web del Trulli Mare www.rotarytrullimare.org quale fondamentale strumento di promozione del territorio, non solo nell’ambito locale ma soprattutto negli altri distretti italiani e stranieri.

NEWS 2120

news@rotary2120.it

Angelo Di Summa (direttore)

Questa Newsletter viene realizzata dalla

Commissione News digitale

Francesco Bagorda (presidente)

Antonio Biella,

Ferdinando Sallustio (componenti)

Acquisizione Pubblicità

Giuseppe Massarelli

tel. 329.3810591